



Codice del candidato:

Državni izpitni center



P 1 6 1 A 1 0 2 1 1

SESSIONE PRIMAVERILE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Lunedì, 30 maggio 2016 / 60 minuti

*Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:
penna stilografica o penna a sfera.*

Il candidato riceve due schede di valutazione.

Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 19 quesiti. I punti in totale sono 30. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con 0 punti.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 2 vuote.



Prova scritta 1: allegato

Milano, 6 novembre 2014 - 10:49

C'era una volta il cinquantino

Dai 700 mila del 1998 ai 30 mila del 2013. I perché del declino

di Stefano Marzola

Da sogno adolescenziale a tallone d'Achille del mercato delle due ruote. Il «motorino» sembra sparito dai desideri dei quattordicenni. Lo dicono i numeri di vendita, che mostrano da una decina di anni **un'emorragia continua**, una discesa fatta di percentuali a doppia cifra. I 685.962 mezzi **immatricolati** nel 1998 sono il picco e l'inizio del declino. Già l'anno successivo se ne registrano oltre centomila in meno. Meno duecentomila nel 2000. Ulteriore dimezzamento nel 2001. Poi un declino più lento, ma costante. Fino al 2009, quando si scende sotto la soglia dei centomila. Il dato del 2013 fa impressione: 31.648 vendite. Cioè: 130 mila in meno rispetto a dieci anni prima. Cioè: un crollo del 75% in meno in dieci anni. Il 2014 conferma la tendenza: -16% fra gennaio e settembre rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Non è soltanto l'eclissi di un segmento del mercato. È l'addio a un'epoca. Dell'Italia di metà anni Cinquanta, in corsa verso la **motorizzazione di massa**, il «cinquantino» era il mezzo simbolo. Facile e accessibile. Per tutte le tasche e tutte le età. Nel '55 se ne vendono quasi centomila (il triplo di oggi). Qualcosa è cambiato nel costume e negli interessi dei più giovani, quei ragazzi fra i 14 ed i 16 anni che sognavano il Ciao, la Vespa, il Fifty e prima ancora l'Aspes e il Caballero. «La valenza di status che ha avuto il motorino - spiega Stefano Laffi, sociologo, ricercatore dell'agenzia Codici di Milano e autore di diversi libri sui giovani - oggi è giocata da altri oggetti. Se vuoi ritagliarti l'immagine di tendenza del momento o di ragazzo "contro", lo puoi fare con il cellulare, con la borsa, con le scarpe o un tatuaggio, senza l'ingombro di un motorino. Le dinamiche di relazione, di incontro e di aggregazione fra i ragazzi sono molto diverse rispetto a quelle dei loro genitori. Il motorino era il mezzo per trovarsi con gli amici, ora quella funzione è relegata ad Internet: sul web ci sono tutti i tuoi amici e gli amici dei tuoi amici, c'è la fidanzata e l'anteprima virtuale di tutti i luoghi possibili; oramai è naturale "vedersi" lì prima di uscire di casa».

Spostarsi da casa per coltivare le relazioni è sempre meno necessario. «Quando io ero ragazzo si prendeva il motorino e si partiva insieme per un weekend in tenda. Oggi con 40 euro sali in aereo e raggiungi una qualunque capitale europea», commenta Pier Francesco Caliarì, direttore generale di Confindustria Ancma, l'associazione che riunisce i produttori italiani di due ruote. La fonte del senso di libertà e di autonomia è cambiata: il motorino è stato rimpiazzato da uno dei tanti (o da tutti quanti contemporaneamente) dispositivi che assicurano la connessione con il mondo. Smartphone, tablet, computer. E forse quell'anelito di libertà non è più così urgente: «I giovani - continua Laffi - sentono meno la spinta all'autonomia, consapevoli e rassegnati a un ciclo economico che prolunga la loro adolescenza e li trattiene in famiglia più a lungo». Il declino dei ciclomotori non è cominciato con la crisi mondiale del 2008, ma di certo questa ha fatto da acceleratore: i costi elevati scoraggiano. Per salire in sella al «motorino» la lista delle spese è lunga: si deve acquistare il mezzo (si parte da circa mille euro, ma per le «repliche» di quelle di maggiore cilindrata si supera anche quota 4.000), poi ci sono il patentino (dai 100 euro, per chi lo prende come **privatista**, ai 4/500 dell'autoscuola), il bollo di circolazione (poche decine di euro: varia da regione a regione) e l'assicurazione. «La polizza è il costo più importante, dopo l'acquisto, e a questo riguardo - anticipa Caliarì - stiamo per scoprire il vaso di Pandora con una ricerca che abbiamo commissionato all'Università Luiss».



Nessuna anticipazione sui dettagli che verranno comunicati ai primi di dicembre, ma il focus sarà il rapporto fra costi e ricavi: i premi richiesti agli utenti sarebbero sproporzionati. L'assicurazione incide in media rispetto al prezzo di un cinquantino nuovo per il 36% a Roma e arriva al 59% a Napoli: tradotto, in due o tre anni si è pagato quanto l'acquisto del mezzo. Per questo motivo Ancma lancerà un'assicurazione che, in cambio dell'installazione di una **scatola nera**, consentirà un forte risparmio: «Non violeremo la privacy dei motociclisti, servirà solo per capire la dinamica di un eventuale incidente - assicura Calari -. Già accettando questa presenza si suppone che non ci sia l'intento di truffare da parte del motociclista, quindi si possono abbattere i costi». La data del debutto di questa polizza per le due ruote (non solo per i ciclomotori) non è ancora definita, ma si parla dei primi mesi del 2015.

Ma i costi non sono l'unico problema sollevato dall'Associazione italiana genitori: «C'è anche la preoccupazione legata alla sicurezza, la paura nel consegnare il motorino al figlio che non sempre adotta tutte le cautele possibili nella guida», sostiene il presidente, Fabrizio Azzolini. Per questo motivo a volte si preferisce una minicar, anche se sulla sicurezza di questa i dubbi non mancano: «Il 35% degli incidenti delle minicar non coinvolgono altri mezzi e sono dovuti principalmente a **comportamenti alla guida disinvolti**», spiega Raffaele Caracciolo, dell'Unione nazionale consumatori. E, in caso di collisione, non proteggono certo come le normali automobili: l'AcI ha segnalato che nei 2.152 incidenti che hanno coinvolto i quadricicli fra il 2010 e il 2012 si sono registrati 2.922 feriti (il 40% con un'età fra i 14 e i 18 anni) e 40 morti.

Intanto, le biciclette stanno vivendo una stagione d'oro: «Com'è successo per molte innovazioni, ci stiamo rendendo conto - osserva Laffi - che un mezzo nuovo non decreta il superamento del precedente. La bicicletta costa molto meno, si personalizza meglio, si impara in fretta ad aggiustare, è un mezzo leggero, non ha bisogno di garage, basta un cortile o al limite si porta in casa, mentre la continua sofisticazione elettronica del mondo dei motori ha allontanato quegli oggetti dalle mani dei ragazzi, che un tempo potevano anche "truccarli"». Anche questa pratica è stata ormai relegata al passato di chi, con le mani sporche di grasso, sostituiva il carburatore della propria Vespa con un glorioso 19/19.



Leggi l'articolo *C'era una volta il cinquantino* che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Indica almeno tre parole con cui, nel primo capoverso del testo, l'autore si riferisce al fenomeno della diminuzione di vendite di cinquantini, registrata in Italia negli ultimi anni.

(1 punto)

2. Che cosa significa l'espressione "motorizzazione di massa", di cui il "cinquantino" era il mezzo simbolo?

(1 punto)

3. Quali sono i motivi del successo del cinquantino negli anni Cinquanta? Elencane quattro.

(1 punto)

4. Leggi attentamente i dati presentati nel primo capoverso e rispondi alle seguenti domande individuando il numero che, tra quelli proposti, corrisponde meglio a ciascuna delle informazioni richieste. Tieni presente che nel 1998 erano stati immatricolati 685.962 mezzi, mentre nel 2013 ne sono stati immatricolati 31.648.

Quanti mezzi sono stati probabilmente immatricolati nel 1999?

- A meno di 585.962
- B probabilmente 485.962
- C probabilmente 342.981
- D probabilmente 100.001

Quanti mezzi sono stati probabilmente immatricolati nel 2000?

- A circa 342.981
- B circa 385.961
- C circa 485.962
- D circa 200.000

Quanti mezzi sono stati immatricolati nel 2003?

- A 130.000
- B 161.648
- C 100.000
- D 99.999

(3 punti)



5. Quali funzioni svolgeva il cinquantino per gli adolescenti degli scorsi decenni? Indicane sinteticamente tre.

Prima funzione: _____

Seconda funzione: _____

Terza funzione: _____

(1 punto)

6. Quali mezzi possono essere scelti dagli adolescenti di oggi per far capire che seguono le mode o che, al contrario, non sono interessati a seguirle?

(1 punto)

7. Quali mezzi permettono agli adolescenti di oggi di soddisfare i propri bisogni di relazione con i coetanei e il mondo?

(1 punto)

8. In base a quanto scritto nel testo, i giovani di oggi sentono il bisogno di autonomia con la stessa urgenza di quelli di qualche decennio fa? Argomenta la tua risposta.

(1 punto)

9. Oltre ai cambiamenti sociali, quali sono le altre due ragioni che possono spiegare il fenomeno di cui parla l'articolo?

(1 punto)



10. Quale iniziativa sarà promossa dai costruttori italiani di ciclomotori per contrastare il declino del settore?

- A una ricerca sul costo delle assicurazioni;
- B un'offerta di polizze assicurative a basso costo;
- C la fondazione di una compagnia aerea;
- D iniziative contro i truffatori

(1 punto)

11. Che cos'è la "scatola nera" di cui si parla nel testo?

- A un congegno elettronico che consente risparmi di carburante;
- B un congegno elettronico che limita la velocità del ciclomotore;
- C un congegno elettronico che impedisce il furto del ciclomotore;
- D un congegno che registra dati riguardanti la guida del ciclomotore

(1 punto)

12. Per quale ragione l'uso della "scatola nera" può scoraggiare i tentativi di truffa?

(1 punto)

13. In base a quanto scritto nel testo, l'uso dei quadricicli può dare sollievo ai genitori preoccupati per la sicurezza e la prudenza nella guida da parte degli adolescenti? Motiva la tua risposta con due argomenti presenti nel testo.

(1 punto)

14. Che cosa significa l'espressione "comportamenti alla guida disinvolti"?

(1 punto)



15. Indica il significato che le seguenti parole o espressioni assumono nel testo.

privatista

- A candidato che deve sostenere soltanto una parte di un esame
- B candidato che si presenta per la prima volta a sostenere un esame
- C candidato che si presenta a un esame senza essere iscritto a una scuola
- D candidato che si presenta nuovamente a un esame dopo essere stato respinto

immatricolato

- A mezzo registrato dal Ministero dei trasporti e acquistato per la prima volta
- B mezzo registrato dal Ministero dei trasporti e venduto a un secondo proprietario
- C mezzo registrato dal Ministero dei trasporti e circolante sulle strade
- D mezzo registrato dal Ministero dei trasporti e appartenente a un minorenne

(2 punti)

16. Spiega il significato che le due espressioni sottostanti assumono nel testo.

mostrare un'emorragia continua

significato: _____

vivere una stagione d'oro

significato: _____

(2 punti)

17. Rispondi alle seguenti domande.

In grammatica come vengono definite parole come "quadrimotore" e "ciclomotore"?

In grammatica come vengono definite parole come "tablet", "computer", "privacy"?

(2 punti)



P 1 6 1 A 1 0 2 1 1 1 1

Pagina vuota



Pagina vuota